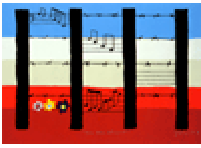


STORIA DEL QUADRO CREATO DA FRANCO COSTA A COMMEMORAZIONE DEL 50ESIMO ANNO DALLA FINE DELL'OLOCAUSTO



All'inizio di quest'anno un mio buon amico, il Dott. Otto Galambos mi chiese se mi sarebbe piaciuto creare un'importante immagine su una delle più profonde tragedie del nostro secolo: l'Olocausto. Lui è un ebreo ed io sono un cattolico, e siamo grandi amici! Iniziammo, così, lo studio di questo progetto per poter realizzare una giusta immagine.

Il concerto di Gilbert Levine alla Sala Nervi, presso il Vaticano con la New York Philharmonic Orchestra, dello scorso aprile, mi diede la possibilità di capire e di esprimere i miei sentimenti più profondi riguardo questo problema.

Otto è stato una fonte d'ispirazione fondamentale, essendo lui stesso uno dei 45 sopravvissuti all'Olocausto. Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II, si congratulò con lui e gli altri sopravvissuti. Otto è stato un grande eroe aiutando molti ebrei, in Ungheria, sua patria originaria, a scappare dai terribili nazisti.

Appena il quadro fu pronto, fu portato negli Stati Uniti presso gli studi della Metro Goldwin Mayer e l'immagine è stata utilizzata dalla Warner Home Video per la produzione di "50esimo anniversario dell'Olocausto".

Il 9 Novembre a Roma, dopo una richiesta di Sua Santità Giovanni Paolo II, formulata ufficialmente dal Cardinale Cassidy, Otto Galambos, il quale acquistò il quadro "Never More - Holocaust", lo donerà al Papa. Il Cardinale Cassidy, Presidente della "Commissione per gli affari Religiosi con gli Ebrei", ha espresso il suo consenso per l'immagine: "L'Artista è stato capace di esprimere le profonde emozioni che il concerto ha suscitato in tutti noi che siamo stati così fortunati da presenziarvi". Egli ha anche ricordato le parole di Sua Santità: "Diverse voci miscelate in un unisono di suoni e armonie che hanno scosso e coinvolto intimamente".

Una tiratura di 250 serigrafie è stata stampata, dall'immagine originale, su di una carta speciale da 600 gr, multimaterica con colori a rilievo, espressamente per questo avvenimento.